

DALLA PROVINCIA

Gemona

19 novembre.

Le premiazioni alla scuola d'arti e mestieri. Come abbiamo ieri accennato diamo oggi i nomi degli allievi della scuola di arti e mestieri che per la loro frequenza ed il profitto furono ritenuti meritevoli di premio.

Corso I. — Lendolo Baldassare — Darlo Antonio — Somma Giovanni — Missoni Vittorio — Fornazza Alcide.

Corso II. — Bartuzzi Luigi — Giavedoni Luigi — Di Sopra Valentino — Cedaro Francesco — Cargnelutti Pietro.

Corso III. — Della M. Giuseppe — Golosetti Ciro — Linda Ottavio — Garlati Giacomo — Panduzzi Giuseppe — Bianchi Pietro.

Corsi complementari. **Corso I.** — Zilli Giorgio — Dotti Pietro — Barazzutti Nicolò — Cucchiari Domenico — M. stini Tomaso — Fergari Felice — Di Degan Antonio — Fantoni Giovanni — Gressani Giuseppe — Barazzutti Alfeo — Raffalli Pietro — Stefani Cesare — Antonini Quinto.

Corso II. — Danzani Vittorio — Darlo Tarcisio — Vidoni Placido — Vidoni Luigi.

Corso III. — Barazzutti Vittorio — D. gatti Ceira — Beggio Vanda.

Dopo la premiazione le autorità e gli invitati si recarono a visitare i locali delle scuole ed i lavori esposti rimanendo oltremodo soddisfatti.

Codroipo

19 novembre.

Una sentenza in materia ferroviaria. Emanata dal Pretore avv. Luigi Guidone, attualmente a Pordenone, si è pubblicata in questa Pretura una sentenza in materia ferroviaria che non mancherà di destare un certo interesse nel campo forense.

La Ditta Lotti di qui, tempo addietro commise ad altra ditta di Cittadella una partita di fornaglie, spedizione a grande velocità. Effettuatosi l'arrivo a questa stazione, dopo ben sei giorni ed indirettamente la Ditta destinataria ne venne a conoscenza, ma si rifiutò allo svincolo avendo rilevato, con regolare perizia, il deperimento della merce dovuto alla prolungata permanenza nei magazzini ferroviari sotto l'azione dei forti calori estivi. E la Ditta mittente a sua volta rifiutò al ritiro. Mosse perciò causa la Ditta Lotti all'amministrazione delle Ferrovie dello Stato, sostenendo in questa l'obbligo dell'avviso di arrivo della merce e conseguentemente la riflessione dei danni. Le Ferrovie recisamente negarono quest'obbligo e sollevarono varie eccezioni sia di forma che di sostanza.

La sentenza ora pubblicata, forse unica in materia, svolta con abbondanza di argomenti e con forma elevata tale che sfida la vastità di cultura ed eletto ingegno del magistrato che la redasse, ritiene l'obbligo dell'avviso nelle Ferrovie, principio questo finora mai affermato, e condanna l'amministrazione di queste alla riflessione dei danni.

Patrocinatore della Ditta Lotti, l'avvocato Leitemburg di Udine; delle Ferrovie, l'avv. Beltramini.

Queste ultime interporranno appello.

Tolmezzo

18 novembre.

Consiglio comunale — Commissario Regio? Come vi annunciavi ieri ebbe luogo la seduta del Consiglio comunale indetta per trattare sulle dimissioni del Sindaco e della Giunta. Apertasi la seduta, presenti 11 consiglieri, il sindaco sig. Tavoschi comunicò al Consiglio che in seguito alla mancata approvazione del Bilancio preventivo 1907 ed in seguito agli attacchi ingiusti ed al contagio poco corretto della minoranza, egli ed i componenti la Giunta deliberarono di rassegnare le proprie dimissioni. Nella spiegazione che diede al consigliere Tosoni che protestava contro l'accusa di poca correttezza affibbiata alla minoranza, il sindaco lamentò i metodi con i quali i componenti la minoranza e specialmente il cons. Tosoni, combattevano l'Amministrazione dimissionaria metodi basati tutti su attacchi personali, contrari alla serena discussione di un consenso così importante. — Il consigliere De Marchi cercò di combinare le cose consigliando la Giunta di restare al posto e di ripresentare il Bilancio, ch'egli trovò giusto ma che non fu spiegato con chiarezza, generando così del malintesi fra i consiglieri. La Giunta non accettò e si dovette perciò passare alla nomina del nuovo sindaco, ma non essendo il numero legale per questa votazione la seduta venne levata. Durante la discussione il cons. Marioni, il vecchio avvocato malato di anticlericalità acuta, si lasciò scappare la confessione ch'egli combatteva la Giunta dimissionaria, non perchè avesse amministrato male il patrimonio comunale, ma perchè aveva fra i suoi membri un cattolico. Dichiarò che vedrebbe più volentieri il Commissario Regio che un cattolico nell'amministrazione comunale. Ed è con simili

il secondo del demone Arimane. Il suo grande motto era: « Buoni pensieri, buone parole, buone azioni ». La religione di Zaratustra fu poi sopraffatta dalla religione maomettana e ora non esistono più che diecimila seguaci, di cui ottomila nella città di Jedd, fra le montagne e in una specie di deserto. Il prof. Jackson, che si recò a visitare quel superstito popolo zaratustriano, racconta nel *Century Magazine* che il « kalantar », capo della comunità zaratustriana, lo accolse con tale larghezza di ospitalità da rimanere in piedi presso la porta per esser meglio in grado di servire lo straniero che mangiava. Per i seguaci di Zaratustra la maggiore contaminazione è quella che proviene dal contatto con qualsiasi corpo poiché la morte rappresenta il più grande trionfo di Arimane su Ormuzd. Il codice del Vendicid alle persone contaminate da quel contatto prescrive l'abluzione di nove notti con abbondanti spruzzi di acqua benedetta. I zaratustriani di Jedd mantengono l'antica usanza di esporre i morti sul Dakhman, o Torre del silenzio per lasciarli divorare dai corvi.

In America si ha il re dell'oro, il re del ferro, il re del petrolio ecc. Ma nessuno finora aveva ricordato il re... del giornale. E questi è il sig. Hearst, nominato di recente — in una titanica lotta elettorale — governatore di New York. — Il sig. Hearst ha investito nei suoi giornali un capitale di 60 milioni di franchi, e 60 milioni spende ogni anno per pubblicarli.

Egli cominciò la sua carriera come proprietario e direttore dell'*Examiner* di San Francisco, per quale spese circa quattro milioni. Nel 1895 comperò il *Morning Journal* di New York per soli 750 mila franchi, ma negli anni seguenti vi dedicò un capitale di ben 35 milioni: le sole notizie della breva guerra ispano-americana gli costarono due milioni e mezzo. Nel 1900 fondò l'*American* di Chicago, e poi altri grandi giornali quotidiani a Boston e a Los Angeles. Contando le edizioni del mattino e quelle della sera, Hearst possiede ora nove giornali di grande tiratura, senza contare il *Cosmopolitan Magazine*, il *Hearst's Home and American Farmer* e il *Motor*, una rivista dedicata esclusivamente all'automobilismo. Per le sue pubblicazioni egli tiene più di 4 mila persone a stipendio, senza contare circa 15 mila corrispondenti pagati a linea. Nei suoi stabilimenti si consumano 400 tonnellate di carta al giorno: la carta che si consuma ogni anno basterebbe ad avvolgere più di dieci volte l'Equatore. I suoi tre principali direttori di giornali prendono, uno 260 mila franchi l'anno, un altro 200 mila e un terzo 150 mila; per questi tre direttori egli spende quello che spende il Governo americano per l'appannaggio del suo Presidente. Altri cinque capitani della stampa detta gialla ricevono da lui ognuno 100 mila franchi.

Il Consiglio ministeriale.

Il Consiglio dei ministri si riunirà domani e s'occuperà dei progetti di legge da presentarsi all'apertura della camera.

LA SALUTE DI LUEGER.

Vienna, 19. — La salute di Lueger non desta più inquietudini. Tra breve riprenderà i suoi uffici.

Un vecchio "Trust", in decadenza

Un ebreo molto colto — scrive Eduardo Soderini nel *Corriere d'Italia* — che apprezza assai per la sua lealtà, mi diceva queste precise parole:

« Io ho appartenuto alla Massoneria finché si è trattato di cospirare per ottenere l'unità e l'indipendenza d'Italia, questa conseguita, ma ne sono andato via perchè mi è sembrato che una società segreta non avesse più ragione di essere. »

Un simile ragionamento se lo sono fatto molti altri e quindi o apertamente o indirettamente, sotto forma dei cosiddetti *fratelli dormienti*, sono venuti uscendo almeno in notevole parte i migliori settari d'occasione, i quali tenderanno al conseguimento di un ideale: gli *illusi*, ai quali accennava Leone XIII nella sua Enciclica sulla Massoneria.

Usciti costoro, sono rimasti gli altri il cui ideale è stato ben diverso: assidersi al gran banchetto della nazione e... mangiare e far mangiare chi con loro consentisse ad assidersi a mensa.

Nessuno aveva speranza di riuscire in qualsiasi carriera se non era massone, o almeno aderente ed essi: perfino nei concorsi artistici non si poteva contare sul successo se non si godeva l'appoggio della potente associazione. Era insomma ed è tuttora un gigantesco monopolio, un *trust* all'americana, sotto il cui giogo volere o no, dovevano passare i più.

Un giorno per desiderio di Leone XIII

scrive il Soderini, andati dal Costa ministro di grazia, giustizia e culti. Si trattava, per motivi importantissimi, di provvedere alla vacanza di una diocesi, accordando il più rapidamente possibile l'equatore al nuovo vescovo.

Il Costa era uomo integerrimo, nemico di qualsiasi sotterfugio. Esposti a lui le ragioni che movevano il Papa. Le trovò giustissime; mi promise che avrebbe sollecitato la cosa. Passò un mese, ne passarono due, non si giungeva mai a conclusione. Una volta che me ne lagnavo più vivamente con lui il ministro mi disse: « Qui non fanno che mettermi bastoni fra le ruote: scano una difficoltà e me ne tirano fuori un'altra; in questo dicastero ci sono troppi massoni. »

Era il *trust*! Ma ora il *trust*, minaccia d'andare in aria, e gli azionisti del compasso si puntellano col pericolo clericale che la patria incorre.

Pel magistrato dell'acque.

Ieri sera il presidente del Senato Canonico, ha ricevuto i presidenti dei Consigli e delle Deputazioni provinciali del Veneto che presentarono un voto per la sollecita approvazione da parte del Senato della legge sul Magistrato dell'Acque.

L'emigrazione diminuita nel Veneto e cresciuta in Italia.

Roma, 19. — Nel primo semestre del 1906 il numero degli emigranti fu di 458.613 persone con l'aumento di 28.034 sullo stesso periodo del 1905. L'emigrazione diminuì in Calabria, nel Veneto negli Abruzzi e Molise e nella Lombardia.

Echi del sacrilego attentato

Per dimostrare quanta indignazione abbia sollevato anche fra i protestanti l'assassinio consumato contro la Basilica vaticana nel dì della sua Dedicazione, riportiamo dal *Daily Telegraph* che lo commenta e dice che per gli anarchici non vi è nulla di sacro:

« Essi (gli anarchici) ormai avevano abituato il mondo a considerarli come privi di senso morale e capaci di ogni atrocità; tuttavia la notizia dell'attentato commesso nella basilica di San Pietro è tale da destare indignazione universale. San Pietro è un luogo santo nel globo; uno dei grandi santuari cui milioni di uomini rivolgono ancora lo sguardo con reverenza devota, mentre altri milioni di uomini, benchè non siano cattolici considerano con reverenza quasi uguale. La devozione che il medio evo volgeva al santo sepolcro di Gerusalemme si concentra ora alla basilica di San Pietro, che è la cattedrale suprema della cristianità, la quale, benchè divisa da sette innumerevoli, può considerarla come la vera chiesa madre in un senso che non è soltanto metafisico. L'attentato non ha in sé alcuna importanza, è soltanto notevole per il luogo scelto dagli anarchici i quali prima avevano sempre risparmiato le chiese, tanto che perfino in Russia le chiese furono risparmiate dai bombardieri. L'attentato ha avuto quindi questo effetto: di unire nella stessa indignazione i partigiani del Quirinale e quelli del Vaticano. »

La Direzione Diocesana milanese

Il discorso programma di Filippo Meda.

Ieri l'altro si è riunita per la prima volta la *direzione diocesana milanese*. Ad unanimità di voti è stato eletto presidente l'avv. Filippo Meda il quale ha pronunciato un applaudito discorso inaugurale, dal quale stralciamo questo saliente brano:

« Ormai da Susa a Catania, osserva, sono pressochè generali le alleanze fra gli uomini devoti ai principi d'ordine e le loro vittorie hanno dato i più felici risultati. Qualcuno aspira a più e meglio e non a torto; ma occorre tener presente questo cammino si è fatto, non per arrestarsi, ma per averne conforto a proseguire. Era necessario anzitutto che si dissipassero le antiche ingiuste diffidenze, per cui molti uomini d'ordine sospettavano che negli uomini più devoti al sentimento religioso si nascondessero dei nemici del paese; queste diffidenze impedivano quelle alleanze, sul terreno costituzionale, fra gli uomini amici di tutte le oneste libertà, colle quali soltanto si riportate tante belle vittorie e si riesciva efficacemente contro i tentativi dell'anticlericalismo massonico e socialista. »

Molto si è già fatto a tale proposito, sicchè oggi la massoneria è costretta a scomunicare i suoi maggiori, che all'evidenza delle prove onestamente si sono arresi e hanno riconosciuto il patriottismo dei cattolici.

Ma molto cammino resta ancora a percorrere, perchè vi è ancora qualcuno nei due campi che avanza queste aspirazioni. »

critici che questi tribuni della plebe, come ebbe a chiamarli il sindaco Tavoschi, intendono rappresentare i bisogni e gli interessi della popolazione. E' bene saperlo!

Si prevede assai difficile la composizione di una nuova Giunta e non è improbabile che questa crisi finisca coll'intervento del Commissario Regio.

Un'altra Cooperativa Carnica.

A fianco della Cooperativa Carnica di consumo è sorta in questi giorni una Cooperativa Carnica di Credito, Società anonima costituita legalmente su rogiti del notaio Marioni. A formar parte del Consiglio d'Amministrazione furono chiamati i signori Spinotti avv. Riccardo, Cella Vittorio, Mazzolini Cristoforo e Gressani Giovanni. Per dare una sede stabile a queste due grandi Cooperative venne da poco acquistato il vasto Albergo al Leon Bianco sito in via Vittorio Emanuele. Per intanto il recapito provvisorio venne stabilito nel palazzo De Marchi in Via Jacopo Linussio. Per la prossima inaugurazione di queste istituzioni s'annunciano grandiose feste; in quest'occasione avranno luogo anche quelle rimandate per il 25° anniversario della Società operaia.

Ferrovia carnica — Le stazioni.

Prima di presentare all'approvazione del Ministero il tracciato definitivo, da poco ultimato, della ferrovia Stazione per la Carnia-Tolmezzo-Villa Santina, il presidente del Comitato Pro Ferrovia Carnica, comm. Ignazio Renier, diramò a tutti i comuni della Carnia alcune copie del disegno planimetrico delle stazioni ferroviarie di Tolmezzo e di Villa Santina. Di questi disegni risulta che la stazione venne portata a 50 metri più a nord del tracciato primitivo. Sorgerà sulla stada comunale Tolmezzo-Cavazzo in prossimità delle vette del Fell a circa 200 metri a sud del paese. Questi disegni furono distribuiti perchè i comuni possano presentare in tempo le modificazioni che crederanno opportune. Il comm. Renier però, nel circolare accompagnatoria l'avverte che ogni richiesta di modificazione ritarderà e di molto l'approvazione del progetto definitivo ed il conseguente inizio dei lavori. Si crede che la ferrovia sarà ultimata per il 1909.

Neo dottore.

Giovedì p. p. nella R. Università di Padova, conseguì la laurea in giurisprudenza il giovane concittadino sig. Giovanni Battista Quaglia figlio del defunto cav. Elorardo. Congratulazioni al giovane dottore e l'augurio che seguendo le orme di quel distinto professionista e cittadino intemerato che fu il padre, possa in breve acquistarsi quella rinomanza e quella stima di cui il cav. Elorardo lasciò fra i suoi concittadini sì cara memoria.

Cassa Rurale.

Venerdì sera si riunì la prima assemblea della Cassa Rurale di prestiti e risparmio di Tolmezzo. Questa benefica istituzione sorta ad iniziativa del locale Circolo Cattolico, venne accolta con evidente simpatia dalla popolazione e non mancherà certo di portare dei notevoli vantaggi morali ed economici tanto al Capoluogo quanto alle frazioni dove si è diramata raccogliendo numerose e notevoli adesioni. Giacchè sono in quest'argomento mi si permetta, anche a nome della Presidenza, del Consiglio e dei soci tutti della Cassa Rurale, di porgere pubblici e sentiti ringraziamenti all'egregio notio dott. Michels Mussignano che tanto e si gentilmente si prestò per dar sanzione legale a questa utilissima istituzione.

Il progetto della ferrovia ritoccato.

Nell'ultima brentana al Tagliamento fruttò il ticchio di fare una visita di complimento, colla solennità che sa far lui, a località mai più da lui conosciute se non alla lontana, minacciando perfino la strada nazionale presso Villa Santina poco sopra il ponte della Vinadia.

E così i buoni ingegneri della Veneta, che fidandosi sul malloppo elemento avevano tracciato la linea fra la strada nazionale ed il Tagliamento, dovettero scomodarsi a modificare il tracciato, segnandolo fra la nazionale e la montagna.

A tal uopo dovrà venir prosciugato il grazioso laghetto che colle sue acque sazzurine ed intermittenti attirava l'occhio dei passanti.

E chissà che anche i Rivoli Bianchi, che ultimamente si sbizzarirono così straneamente, cogli scherzi di cattivo genere, giocati in barba a tutte le previsioni non vogliano anch'essi reclamare nuovi ritocchi?

Eh! Sono tanto insubordinati quei Rivoli Bianchi!

Novus.

Tarcento

20 novembre.

Il mercato rimandato. (Per telefono) Il mercato dei bovini che doveva aver luogo ieri in causa del cattivo tempo venne rimandato a Venerdì 23 corrente.

Sesto al Reghena

19 novembre.

La morte di tre Angeli.

In un giorno della scorsa settimana dalle ore 5 alle 13 morivano in Parrocchia per diversa malattia due giovani e una ragazza, dai 15 ai 24 anni: Angelica si chiamava la ragazza e Angelo l'uno e l'altro dei due giovani. Angelica Giut — Angelo Vit e Angelo Ottagli.

Si celebrarono i funerali col compianto e la commozione dell'intero paese. Sia pace e angelica gloria a quelle tre giovani anime!

Colloredo di Prato

18 novembre.

Furto scortilego.

Durante la scorsa settimana, non si sa il giorno e l'ora, nella chiesuola della Madonna, sita fuori del paese, i ladri assassinata la rete metallica e l'inventaria di una finestra al davanzale della quale era murata una cassetta per le offerte, con apposito arnese, stando fuori della chiesa, ruppero la detta cassetta e si appropriarono, indebitamente s'intende, le poche monete che ivi si trovavano.

NELLA RUSSIA

Il partito del 30 ottobre.

Pietroburgo, 19. — Ieri sera vi fu l'assemblea generale del partito del XXX ottobre. Vi assistevano 5000 persone.

Gutschikov presidente disse mostrarsi per difendere la democrazia elementare che già condussero a catastrofi; essi sono incapaci di comprendere che il regime monarchico deve essere costituzionale nella forma e democratico nella sua azione.

L'avvocato Plevskoi disse che la patria non può considerarsi come proprietà di un partito ma che questo deve essere il servitore della patria. Amiamo la patria e vogliamo che il sangue dei nostri compatriotti scorra nelle vene e non nelle strade. Siamo monarchici ma non tendemmo le mani a coloro che impediscono ai monarchi russi di regnare su liberi cittadini e non su schiavi legati. Andremo alle urne pregando Dio di inviarti il profeta che salverà la Russia.

La candidatura cattolica di Bergamo.

Bergamo 19. — Si annunzia ufficialmente che l'associazione elettorale cattolica ha offerto la candidatura al cav. uff. Paolo Bonomi, che, pressato accettò. Sarà appoggiato anche dai liberali.

Il cardinale Vaszary agli estremi.

Budapest, 10. — Il principe vescovo cardinale Vaszary è caduto nuovamente ammalato. Gli furono somministrati gli ultimi sacramenti.

Nessuna nuova sessione di esami.

Il ministro Rava ricevendo la commissione degli studenti delle scuole secondarie, avrebbe dichiarato che nessuna nuova sessione di esami di licenza poteva accordarsi a coloro che non poterono profittarne nella sessione di ottobre per disposizione di legge.

I socialisti di Artegna

Dopo la misera figura fatta con la polemica, hanno la spudoratezza di fare i buli nella sottoscrizione del *Lavoratore*.

Di quello che dice « tot » ed il « Conte A. » non me ne occupo: perchè dalla loro condotta risulta che non sentono il dovere di provare quello che insinuano. Cose queste degne solo di chi fa il mestiere del *Michelaccio*, senza vergognarsi poi di denigrare chi lavora: Poveri proletari!...

Oltre al « tot » ed al « Conte A. » vi ha un certo *France* che nella suddetta sottoscrizione protesta contro il corrispondente del *Crociato*. Mancandomi di questo signor *France* sufficienti elementi per ritenere uno steale, gli dichiaro che sono a sua disposizione; e lo invito a specificare ed a concretare la sua protesta. E se resterà in argomento (senza andare a finire tra le carrubs od in siti peggiori, come gli altri due...) gli risponderò in merito a tutto quello che ho scritto.

Avanti dunque: si spieghi sig. *France*, restando in argomento, se lo può, come fanno i galantuomini di ogni partito.

D. F.

Premariacco per S. Paolino.

Il discorso letto da Sua Ecc.za Mons. Antonio Feruglio Vescovo di Vicenza nel solenne Pontificale celebrato in S. Mauro di Premariacco, il dì 24 Agosto 1906, nella ricorrenza dell'XI Centenario del Glorioso Patriarca San Paolino, trovavsi vendibile presso le Librerie F. Strazzolini in Cliviale e R. Zorzi in Udine.

Il Dottor L. ZAPPAROLI, specialista per le malattie d'ORECCHIO, NASO, GOLA, si è trasferito nella sua casa di cura in Via **AQUILEIA, 86**, ove visita tutti i giorni.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Mercoledì 21 - Pres. di M. V.

Fiera e mercati della provincia

Latissana, Montebelluna, S. Daniele, Pozzuolo, Aviano, Forst di Sopra, Moggiò.

Bollettino meteorico del 20 novem.

Udine Colle del Castello - Altezza sul mare Metri 130. Ore 8 ant. Termometro 11.71 - Minima aperta della notte 4.0 - Barometro 745 - Stato atmosferico bello - Vento S E, pressione crescente. Ieri piovoso. Temperatura: Massima 14.2 - Minima 7.8 - Media 12.37 - Acqua caduta mm. 34.

Una lettera di Monsignor Pellizzo

per la protezione della giovane.

Leggiamo nella Provincia di Padova: E' pervenuta alla contessa De Claricini, presidente dell'Associazione per la protezione della giovane, la seguente nobilitativa lettera di mons. Pellizzo vescovo di Padova:

Udine, 14 novembre 1906,

Ill.ma Signora Contessa,

Con mio vivissimo piacere rilevai dai giornali (poichè ormai devo tener dietro a questo si fa là ove la Provvidenza mi ha destinato) il gran bene che fa a Padova la benemerita Associazione per la protezione delle giovani, di cui Ella è Presidente.

Permetta quindi che esprima a Lei e alla egregia Signora che formano il Comitato la mia più viva compiacenza, e le mie più sentite congratulazioni anche per l'altra opera, diretta al medesimo santissimo scopo, del Ricreatorio per le giovani popolane che si aprirà il 25 corr. Alle congratulazioni poi, che in modo particolare faccio a Lei perchè in qualche modo appartiene alla Prov. di Udine, unisco i più ardenti voti perchè il Signore largamente benedica le loro fatiche, per trarne quei copiosi frutti che la Associazione si prefigge. Quindi, benchè assente, mentre terrò d'occhio i progressi delle Associazioni, ogni giorno le raccomanderò al Signore perchè il bene che se ne trarrà, ricadrà tutto in pro del mio pastorale ministero.

Prego di tanti ossequi all'ill.mo Signor Conte, mentre di cuore benedico Lei, la famiglia e la Associazione.

L. PELLIZZO Vescovo di Padova

L'estrazione dei giurati.

Sabato in Tribunale ebbe luogo l'estrazione dei giurati che presteranno servizio nella prossima sessione della corte d'assise. Ecco l'elenco:

Ordinari

Moro Daniele fu G. B., Codroipo - Vianello Antonio fu Domenico, S. Vito al Tagliamento - Ronchi Giuseppe fu Giovanni, Mareto di Tomba - Picotti Antonio fu Domenico, Latissana - Brazzà co. Detalmo fu Ascanio, Moruzzo - Panciera di Zoppola co. Camillo fu Nicolò, Zoppola - Zanetti Vincenzo fu Vittore Tolmezzo - Fanutti Antonio fu Prospero Mareto di Tomba - Bigati dott. Domenico fu Antonio, Pravidomini - Balotto Luigi fu Giacomo, Latissana - Trivelli Attilio fu Lorenzo, Tramonti - Muzzatti Girolamo fu Simone, Udine - Costantini Eugenio di Domenico, Latissana - De Rosa Alessandro fu Domenico, Spilimbergo - Brittoni Mario fu Ferdinando, Sacile - C. J. Napolitano fu Nicolò, Aviano - Bucchi prof. Pietro fu Giulio, Pozzuolo - Vesca Francesco fu Luigi, Mortegliano - Fancello Mariano fu Bernardo, S. al Tagliamento - Mosca Antonio fu Costante, Resiutta - Pittoni Francesco fu Giacomo, Tolmezzo - De Asarta co. Vittorio fu Emanuele, Ronchi - Cigolotti dott. Prospero fu Sante, Moggiò - Segala Vittorio fu Giuseppe, Pordenone - Del Gobbo cav. Giuseppe fu Agostino, Udine - Agosta Luigi fu Daniele, Codroipo - Collavini Luigi fu Valentino, Trivignano - Polano Antonio fu Angelo di Codroipo - Pognici dott. Antonio fu Carlo, Spilimbergo.

Complementari

Barbaric cav. Francesco fu Stefano, Pasian di Prato - Comand Fedele fu Antonio, Mortegliano - Panlungchi Gesualdo fu Renieri, Udine - Brunetti Ferdinando fu Matteo, Paluzza - Capelaro Antonio fu Nardo, Pontebba - Diana Lodovico fu Giuseppe, Udine - Frattina nob. Francesco di Federico, Pravidomini - Tomat Giovanni fu Domenico, Vanzona - Dretti avv. Giuseppe fu Pietro, Udine - Crizzi Vincenzo fu Basilio, Zoppola.

Supplenti

Della Martina Eugenio fu Lodovico - Chiussi dott. Alvaro di Osvaldo - Mander dottor Gabriele fu Vincenzo - Dall'Osta Augusto fu Benedetto - Cecchini Antonio fu Giuseppe - Dal Torso Carlo fu Antonio - Musio G. B. fu Domenico - Comelli avv. Giuseppe fu Giovanni - Rossi prof. Giuseppe di Carlo - Magaldi Vito fu Gherardo tutti di Udine.

Deputazione Provinciale.

Nella seduta del giorno 19 novembre 1906 la Deputazione Provinciale prese le seguenti deliberazioni:

In seguito a concorso conferì al giovane Desio Ardito, di Antonio da Palmanova, un posto semigratuito nel Collegio di Toppo Wassermann.

Accordò, in via d'urgenza, alla Società Frlulana di elettricità, la concessione di occupare fino al 30 dicembre 1915, col binario il suolo stradale occorrente per la trasformazione della tramvia cittadina a cavalli in tramvia elettrica e precisamente:

a) il tratto da Porta Poscolle all'imbocco del Viale Venezia con diramazione a metà piazzale per il viale Duodo fino alla rimessa;

b) il tratto da Porta Aquileia per il piazzale Palmanova per giungere alla stazione ferroviaria;

c) il tratto da Porta Gemona per il piazzale Osoppo fino al piazzale di Chiavris con una diramazione dal piazzale Osoppo verso la strada di circonvallazione di Porta Pracchiuso, salva stipulazione di un regolare atto dal quale risulteranno tutti i reciproci diritti ed oneri.

Accordò alla Società Telefonica di Pordenone di passare con fili sul ponte Madonna lungo la strada provinciale Maestra d'Italia.

Nominò la Commissione giudicatrice dei titoli dei concorrenti al posto di 2° assistente medico effettivo pel Manicomio di Udine, nelle persone del sig. prof. E. Belmonte, della r. Università di Padova, dr. Bartolotti dep. prov., e dr. G. Antonini direttore del Manicomio.

Autorizzò l'esecuzione di alcuni lavori nel riparto agitati dal Manicomio, per renderlo atto a ricevere maniaci criminali.

Approvò un nuovo testo di regolamento interno per l'ufficio della Dep. provinciale da sottoporre al Consiglio provinciale.

Autorizzò d'urgenza il presidente della Deputazione a stare in giudizio per ottenere il rimborso delle dozzine manicomiali di Bascutti Domenico fu Pietro da Cividale.

I solenni funerali Diana.

Imponenti riuscirono le onoranze funebri, tributate a Lestizza, al compianto signor Lodovico Diana.

All'accompagnamento funebre intervennero i signori Arrighini Luigi, Antonio Bartolotti, cav. Luigi Vantier, dott. Diego Mestruzzi parenti del defunto; il prof. rag. Ercole Carletti, l'assessore Pauluzzi, il sig. Pignat, il sig. G. B. Costantini, il sig. Romano Antonini, il sig. G. B. Mulloni e molti altri.

Dopo la messa funebre e le esequie, il parroco di Mortegliano don Placereani pronunciò un breve discorso funebre tessendo gli elogi del defunto. Quindi la salma, posta su un carro funebre di prima classe mosse alla volta della nostra città.

Saguivano il carro funebre molte vetture ove avevano preso posto i sacerdoti i parenti e gli amici e le autorità intervenute alla mesta cerimonia.

Il funebre convoglio giunse a porta Grazzano verso le ore due e mezzo. Ordinati il corteo, a cui si erano aggiunte nuove autorità e i bambini dell'Orfanotrofio Tomadini, mosse alla volta del Cimitero, ove la salma fu calata nel tumolo della Confraternita del S. Sacramento. Alla desolata famiglia, ai congiunti rinnoviamo le nostre condoglianze.

Colleghi... fortunato.

Ieri sul mezzogiorno il collega Giuseppe Pascoli del Paese svoltando in bicicletta l'angolo di via Prefettura, andò a finire colla macchina fra le gambe d'un cavallo attaccato ad un carro di mattoni destinati al palazzo Contarini.

Fortunatamente ebbe la presenza di spirito di aggrapparsi alla testa del quadrupede e di cavarcela in tal modo senza farsi alcun male.

Congratulazioni per lo scampato pericolo.

Programma Musicale

che la Banda del 79° Reggimento fanteria eseguirà oggi martedì 20 novembre in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 15 alle 16.30:

- 1. Marcia Reale
2. Sinfonia «Il Maestro di Cappella»
3. Valse «Stile moderno» Bucalossi
4. Atto 3° «La Bobème» Puccini
5. Danza «Sansone e Dalila» Saint-Saëns
6. Marcia «La Gialla» Sidney Jones

Un incidente ferroviario alla nostra stazione.

Sabato mattina alla nostra stazione ferroviaria successe un incidente che poteva avere ben più gravi conseguenze senza la presenza di spirito del guardiano-manzoniere ai dischi e di un macchinista. Poco prima delle 11, un treno manovrava sull'incrocio delle linee Pontebba-Cividale-Cormons, al di là del passaggio a livello fuori porta Aquileia.

Ale ore 11, il guardiano dei dischi ebbe ordine di dare via libera al diretto 413, proveniente da Pontebba. Il guardiano assicuratosi che la linea fosse sgombra, aprì il disco. In quel mentre il treno di manovra che erasi inoltrato lungo la linea di Cividale, retrocedette entrando nel binario riservato al diretto in arrivo.

Accortosi il guardiano ed intuendo la disgrazia che poteva accadere raccolse la cornetta e la bandiera rossa, rapidamente mosse incontro al diretto suonando e facendo segnali di arresto. E fu tempo poiché in quel momento il diretto superata la curva della strada, si avanzava a grande velocità.

Accortosi il macchinista dei segnali, chiusa subito i freni Westinghouse, riuscendo ad arrestare il diretto, non però prima di aver investita la coda del treno di manovra e di avere leggermente danneggiata l'ultima vettura.

Sgombata rapidamente la linea il diretto poté entrare in stazione senza che alcuno dei viaggiatori fosse accorto del pericolo corso.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Stato civile

Bollettino settiman. dal 11 al 17 novemb.

Table with 2 columns: Nascite, Morti. Rows: Nati vivi maschi 5, femmine 6; morti 2, 2; Esposti 2, 2; Totale N. 15

Pubblicazioni di matrimonio

Antonio Zullani corriere con Clementina Corazzi serva - Luigi Filippi maniscalco con Caterina Bellina serva - Umberto Paolini viaggiatore di comm. con Adalina Conchione agiata - Angelo Marcè facchino con Luigia Bojitti operaia.

Matrimoni

Giorgio Milocco operaio con Itala Fumolo operaia - Eugenio Tonino fornaciaio con Maria Dintini operaia di cotonificio - Antonio Pravisano operaio di ferreria con Caterina Grassi casalinga - Ermelino Del Fabbro agente daziario con Valentina Chiarandini operaia - Pietro Trolis facchino con Anna Costantini operaia di cotonificio - Luigi Bianco fonditore con Luigia Toffaletti levatrice - Umberto Scattola albugatore con Clelia Modolo agiata - Giuseppe Minari ingegnere con Margherita Sandresen agiata - Giuseppe Butto fornaciaio con Giuseppina Querini casalinga - Augusto Bevilacqua disegnatore con Enea Di Bert casalinga - Fioravante Di Ponte bracciante con Ida Zilli contadina - Vittorio Bertossi elettricista con Albertina Vicario casalinga - Paolo Garavina cameriere con Adelaide Giovanna Nascimbene cameriera - Emilio Bagno ferroviere con Tranquilla Zamarioli serva - Piero Ferdinando Casazza agente di commercio conERICA Rumi casalinga.

Morti.

D. Calligaris di Pietro d'anni 4 e mesi 11 - Pietro Pecoraro di Pietro di anni 19 agente di negozio - Domenico Moschioni d'anni 82 possidente - Giovanni Di Grazia fu Antonio d'anni 58 agricoltore - Maria Spagnolo di Giuseppe di g. 6 - Cav. Antonio Gennari fu Luigi d'anni 63 r. pensionato - Luigi Blassoni fu Pietro d'anni 54 agricoltore-possidente - Lucia Madves-Della Giusta fu Valentino d'anni 73 serva - Sofia Hirtnoth-Grinovero d'anni 67 casalinga - Maddalena Bon-Lodolo fu G. B. di anni 82 custode - Maria Pucca-Cattarossa fu Giovanni d'anni 66 - Elisa Quaino-Milovich fu Francesco d'anni 30 casalinga - Giacomina Mannes-Zanetti d'a n. 45 seggiolata - Bartolomeo Pirig fu Bartolomeo d'anni 81 facchino - Giovanni Pegoraro fu Pietro d'anni 66 agricoltore - Lino Filatti di Paolino di mesi 3 - Giuseppe Colautti fu Pietro d'anni 74 impiegato - Valentino Del Forno fu Giovanni d'anni 57 maritato.

Totale N. 18 dei quali 2 a domicilio e 11 negli altri stabilimenti.

RINGRAZIAMENTO.

La famiglia Diana e i parenti commossi dalle dimostrazioni d'affetto ricevute nella luttuosa circostanza della morte del loro caro Lodovico, ringraziano dal profondo del cuore coloro che in qualsiasi guisa si adoperarono a lenire il loro dolore; ringraziano pure il signor Sindaco di Udine che si fece rappresentar, nonché tutti quelli che intervennero a rendere più solenni i funerali.

Speciali ringraziamenti rivolgono all'egregio dott. Italo Cassini, medico di Lestizza, che instancabile prestò cure affettuose all'infermo; al signor Luigi Comuzzi che lo ospitò ed all'intera popolazione partecipe al comune dolore.

Giovane diciottenne cieco che ha superato l'ottavo corso nell'istituto centrale di Padova, cerca occuparsi quale organista con miti pretese.

Per trattative rivolgersi al sig. Davide Coassin in Pordenone.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crocato».

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (insipi petenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.

Via Grazzano 29 (presso la piazza Garibaldi) Udine.

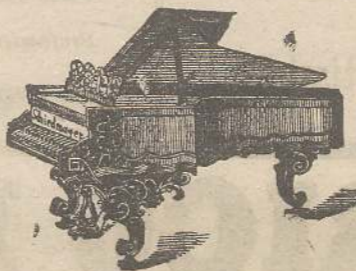
Cogolo Francesco Callista

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio.

Principale Stabilimento Pianoforti



Armoniums - Organi Piani - Melodici - Fonole

L. Cuoghi

Via della Posta N. 10 - UDINE

Vendite - noleggi - cambi - riparazioni - accordature e trasporti.

Pianoforti d'occasione

S. DANIELE P. Bertoli

FRULI doratore intagliatore

LABORATORIO Statue - Stendardi - Gonfoloni - Sedie - Corone ecc. - Fattura artistica - Riduzione straordinaria di prezzi.

Vendibile Corona Altare Grande visibile in legno - Stile puro settecento.

Dentista R. AFFAELLI

Chirurgo Dentista della scuola = di Vienna PIAZZA S. GIACOMO, 3

G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76

Premiato Laboratorio in pietra artificiale

DECORAZIONI

Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice

lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane

Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Rimedio pronto e sicuro contro

il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 - 6 fl. (cura completa) L. 9

Giovanni Ber

intagliatore-doratore

UDINE - Via Pascolle N. 35 - U.

E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Indoratore: si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per chiesa, come: Stendardi - Gonfoloni - Sedie Gestatorie - Espositori - Candelabri - Cereoferali - Decorazioni in stucco - Parapetti per Altare ecc. ecc.

Assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza, precisione e solidità.

I Parroci e le Fabbricche per proprio tornaconto non dimentichino tale indirizzo

Ferro-China Bisleri

Il ch.mo Prof. S. TOMASELLI, Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania scrive:

«IL FERRO-CHINA-BISLERI «RI esercita una azione tonico-ri-costituente efficace, ed è da raccomandarsi, a preferenza, nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nelle atonie digestive...»

NOCERA UMBRA

Acqua da tavola Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI

per malattie segrete e della pelle

Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11

UDINE

VIUOLO PRAMPERO NUMERO 1.



Innocente Giacobbi

UDINE

Assortimento Occhiali - Canocchiali

Lenti

Binocoli da Teatro e da Marina

Misure metriche

Barometri - Termometri

Apparati elettrici

Articoli per illuminazione a gaz

L'anima del commercio

con le invenzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accordi industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI, Milano**. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è abbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mi 2/30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spediscere pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendosi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Ditta ENRICO MASON - Udine

TELEFONO 2-79

Visitare il grandioso deposito pelliccarie confezionate

◆◆◆ Grande Esposizione Campionaria Permanente ◆◆◆

D'ARTE SACRA F.lli FILIPPONI

UDINE - Manin, 13 - Telefono 3-07
Telefono 3-06 - STABILIMENTO VIALE LEDRA, Numero 30 - Telefono 3-06

Trovansi sempre pronto **TATUE RELIGIOSE** di qualsiasi dimensione e soggetto - **Gonfaloni - Stendardi - Bandiere** - qualsiasi **ARREDO** in metallo argentato e dorato, in argento puro e metallo bianco - **PARAMENTI** confezionati dai più economici ai più di lusso - **BALDACCHINI - OMBRELLE** per Viatico - **TESSUTI** di seta - **Frangie - Galloni - Agremanti** oro, argento e seta - e molti altri arredi in legno e metallo dorato e argentato.



USATE SOLO LA

CHE SI PUO' AVERE

PROFUMATA INODORE OD AL PETROLIO

- Gradevolissima nel profumo
- Facile nell'uso
- Disinfetta il Cuoio Capelluto
- Possiede virtù toniche
- Allontana l'atopia del barbo
- Combatte la Forfora
- Rende lucida la chioma
- Rinforza le sopracciglia
- Mantiene la chioma fluente
- Conserva i Capelli
- Ritarda la Canizie
- Evita la Calvizie
- Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.
Deposito Generale di **MIGNONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toilette e di Chinaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chinagliari, Profumieri, Parrucchieri, Saperi. DEPOSITO IN

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri
Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



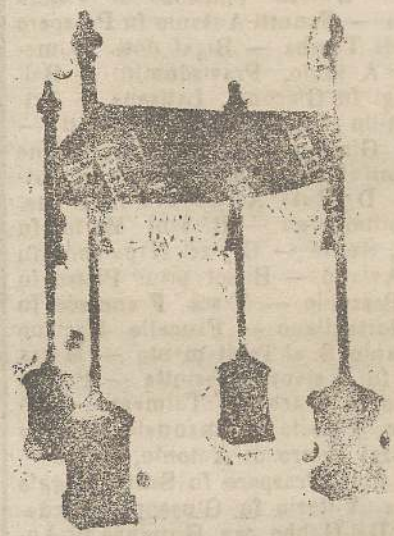
Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotinine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e coto - Cingoli, Merli candidi per camici e coto - Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, focchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchi 150

Pianeta seta L. 24

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

— UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19 —

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30. A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacchi

Grande Assortimento

bastoni da passeggio — Ventagli — Portafochi — Portamonete — Portazigar (vera anora e vera schiuma) — Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scerpe di gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e

CORONE MORTUARIE



Vendita all'ingrosso e al dettaglio